

ROMA



DIPARTIMENTO TUTELA AMBIENTALE
Direzione Gestione Territoriale Ambientale
e del verde

pag. 1

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

OGGETTO: Accordo quadro, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., per la manutenzione del verde verticale per il periodo di tre anni. – N. 8 lotti

LOTTO VI (Municipi 11, 12 e Villa Pamphili)

COMMITTENTE: ROMA CAPITALE

Data,

Dipartimento Tutela Ambientale
- 6 AGO. 2019
Prot. QL61962.....

Il Progettista
F.S.A. Francesco Messina

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

ACCORDO QUADRO AI SENSI DELL'ART. 54, COMMA 3 DEL D. LGS. N. 50/2016 e ss.mm. e ii. PER LA MANUTENZIONE DEL VERDE VERTICALE PER IL PERIODO DI TRE ANNI - n. 8 LOTTI.

Municipio 11, 12 e Villa Pamphili - Lotto 6.

ART. 1 - DEFINIZIONE DEI TERMINI E DEI RUOLI

Per una corretta comprensione dei successivi articoli del presente Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale si specifica che:

- La **stazione appaltante (S.A.)** è Roma Capitale, rappresentata dal Dirigente del Dipartimento Tutela Ambientale.
- **l'aggiudicatario** è il legale rappresentante dell'impresa, della società, del consorzio (di cui all'articolo 47 del D.lgs. n° 50 / 16 e s.m.i.) o del raggruppamento temporaneo che, avendo i requisiti per partecipare alla gara, n'è risultato l'aggiudicatario;
- Il **responsabile del procedimento (R.U.P.)** è il funzionario, nominato dal Dirigente del Dipartimento Tutela Ambientale, incaricato di svolgere i compiti a lui attribuiti dall'articolo 31, comma 1, del D.lgs. n°50/16 e s.m.i.;
- Il **direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C.)** è il funzionario incaricato di svolgere i compiti a lui attribuiti dal D.lgs. n°50/16, qualora nominato dal Dirigente del Dipartimento Tutela Ambientale ai sensi dell'articolo 31, comma 3, del D.lgs. n°50 / 16 e s.m.i.;
- Il **direttore tecnico del servizio (D.T.S.)** è la figura in possesso dei requisiti indicati all'art. 12 della legge 28 luglio 2016, n. 154, deputata alla gestione tecnica ed economica del contratto e delegato a corrispondere con il DEC e con il RUP ed a sottoscrivere i documenti contabili. Può essere l'aggiudicatario, il dipendente da lui nominato a rappresentarlo o il professionista incaricato e regolarmente abilitato (dott. Agronomo o Forestale, Perito Agrario o Agrotecnico).

ART. 2 -DEFINIZIONE TECNICA DEL SERVIZIO

Il presente Capitolato riguarda il servizio di manutenzione del verde verticale mediante l'esecuzione delle potature ed abbattimenti nelle alberate cittadine, aree a verde e scuole dei Municipi 11, 12 e Villa Pamphili, per una quantità totale indicativa di alberi di n°16.000, da selezionare in accordo con il D.E.C. tra tutte quelle presenti posizionate lungo gli assi stradali ed all'interno di Villa Pamphili, (numero totale 39.154), di cui le principali sono elencate nell'Allegato A, di cui i principali generi presenti sono:

PINUS	TILIA	POPULUS	SOPHORA	LIGUSTRUM
QUERCUS	ULMUS	CEDRUS	AESCULUS	CERCIS
PLATANUS	ACER	CELTIS	EUCALIPTUS	NERIUM
ROBINIA	CUPRESSUS	FRAXINUS	GLEDITSIA	PALME IN VAR.

Su richiesta dell'Amministrazione potrà essere svolta, in via eccezionale e previa autorizzazione del RUP, attività straordinaria su aree verdi ed edifici di proprietà comunali non in manutenzione del Dipartimento, non evidenziate nell' Allegato A.

Prima di presentare l'offerta, il concorrente dovrà, anche sommariamente, ispezionare i luoghi per prendere visione delle condizioni di lavoro, ivi comprese quelle vegetative generali delle piante, dovrà

assumere tutte le informazioni necessarie in merito agli interventi di potatura e abbattimento: una volta addivenuti all'aggiudicazione, pertanto, non saranno presi in alcuna considerazione reclami per eventuali equivoci sulla natura dei servizi da eseguire.

La presentazione dell'offerta implica l'accettazione da parte dell'aggiudicatario di ogni condizione riportata nel presente Capitolato Speciale.

ART. 3 - DIRETTORE TECNICO DEL SERVIZIO

È obbligo dell'aggiudicatario nominare, a sua cura e spese, un Tecnico regolarmente abilitato (dott. Agronomo o Forestale, Perito Agrario o Agrotecnico), o altra figura in possesso dei requisiti indicati all'art. 12 della legge 28 luglio 2016, n. 154, in appresso denominato "Direttore tecnico del servizio". Il nominativo del Direttore Tecnico del servizio e del sostituto, saranno notificati per iscritto all'Amministrazione entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione del presente servizio.

Ferme restando le specifiche responsabilità dell'aggiudicatario, il Direttore del servizio è responsabile:

- dell'esecuzione dei servizi a perfetta regola d'arte e della rispondenza, degli stessi alle disposizioni impartite dalla Direzione dell'esecuzione del contratto, nel corso del contratto applicativo dell'Accordo Quadro;
- della conduzione del contratto applicativo dell'Accordo Quadro, per quanto concerne ogni aspetto della conduzione stessa, con particolare riguardo al rispetto di tutta la normativa in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, vigente al momento dell'esecuzione dei servizi, da parte di tutte le Imprese e subappaltatori impegnate nell'esecuzione dei servizi, nonché, di tutte le norme di legge, richiamate nel presente Capitolato, in materia di subappalti e d'eventuali cottimi fiduciari.

ART. 4 – MODALITA' DI ESECUZIONE

Gli interventi previsti verranno effettuati sulle piante specificatamente indicate, in base alle necessità prioritarie riscontrate dalla stazione appaltante ed esclusivamente attraverso l'emissione di ordini di servizio emessi nei singoli contratti applicativi da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, nei quali saranno riportate le attività da svolgere e l'ubicazione territoriale delle piante interessate.

Le lavorazioni saranno ordinate, di volta in volta, secondo il programma d'interventi concordato con il D.E.C.

Il servizio dovrà essere espletato in modo da assicurare un livello di mantenimento e trattamento soddisfacente, tale da garantire la sicurezza di ciascuno spazio aperto; dovrà essere altresì garantito qualunque intervento urgente e straordinario che dovesse rendersi necessario a seguito di attività non programmate. Dovrà quindi essere prevista la possibilità di operare come Pronto Intervento, dietro attivazione via telefonica, mail o fax, da parte del DEC e l'impresa dovrà provvedere prontamente, con la squadra tipo ed entro le 3 ore successive alla chiamata, ad eseguire tutte le operazioni atte alla riduzione del rischio. Tale attività sarà compensata come previsto dalla Tariffa Regionale, adottata con Del. G.C. del 3 febbraio 2012.

Tutti i servizi oggetto del contratto applicativo dell'Accordo Quadro sono ad ogni effetto servizio pubblico e per nessuna ragione potranno essere sospesi o abbandonati.

In caso di abbandono o di sospensione anche parziale del servizio, eccettuati i casi di forza maggiore e salvo il diritto di sciopero dei lavoratori dipendenti, la S.A. potrà sostituirsi all'appaltatore per l'esecuzione d'ufficio in danno a spese dell'inadempiente. Resta inteso che le spese, eventualmente sostenute dalla S.A. per ovviare al disservizio, saranno dedotte dall'importo dovuto all'appaltatore.

ART. 5 - SICUREZZA

Conformemente a quanto previsto dall'art. 26 del D.lgs. 09.04.2008, n. 81, così come modificato con D.lgs. 03.08.2009, n. 106, viene predisposto dalla Stazione Appaltante il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) preliminare.

Il documento in questione ha lo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Committente e Appaltatore attraverso l'elaborazione di "documento unico di valutazione dei rischi", che indichi le misure adottate per l'eliminazione delle "interferenze" eventualmente prodotte dallo svolgimento del servizio.

La valutazione dei rischi da interferenza potrà essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappaltanti, lavoratori autonomi, nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si siano rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste

È compito e onere dell'Impresa appaltatrice ottemperare a tutte le disposizioni normative che la concernono e che riguardano le proprie maestranze, mezzi d'opera ed eventuali lavoratori autonomi cui essa ritenga di affidare, anche in parte, i servizi o prestazioni specialistiche in essi compresi: in particolare, l'Impresa dovrà ottemperare alle prescrizioni del D.lgs. n°81/08 e s.m.i. e dovrà in ogni momento, a semplice richiesta della S.A., dimostrare di aver provveduto a tali obblighi.

ART. 6 - PRESCRIZIONI TECNICHE

Gli interventi consistono nell'esecuzione puntuale di quanto di seguito indicato:

Gli interventi dovranno essere eseguiti dall'aggiudicatario tenendo conto delle tecniche più idonee e dietro precise indicazioni che saranno impartite dal Direttore dell'esecuzione del contratto, in fase di riunione tecnica preliminare. Il DEC richiederà all'impresa appaltatrice gli interventi che si riterranno necessari in forma scritta attraverso l'emissione di appositi ordini di servizio emessi per ogni singolo contratto applicativo e riportanti le caratteristiche delle attività da svolgere e l'ubicazione territoriale degli stessi.

Nello svolgimento delle attività l'impresa dovrà garantire l'allestimento minimo di tre cantieri operativi contemporanei, in tre diverse strade/aree del territorio di competenza del lotto, assicurando la disponibilità giornaliera di 9 squadre esecutive, la cui singola composizione non dovrà essere mai inferiore alla squadra tipo individuata al successivo paragrafo 3.

Per l'allestimento dei cantieri e la relativa consistenza delle squadre, si dovrà tener conto dei seguenti parametri:

- lunghezza e larghezza della strada;
- dimensioni e numero delle piante da potare;
- eventuale presenza di linee elettriche aeree o filo-tranviarie;
- caratteristiche della viabilità;
- intensità del traffico veicolare;
- presenza e numero di uffici e/o attività commerciali;
- particolari esigenze evidenziate dai locali comandi di Polizia di Roma Capitale.

Resta inteso che ogni lavorazione è comprensiva delle prestazioni d'opera, macchine, attrezzi, carburanti e ogni materiale di consumo e protezione, sia per gli utenti sia per le maestranze, necessaria ad ogni singola lavorazione.

Eventuali prodotti e preparati chimici utilizzati nel corso degli interventi dovranno essere conformi alle vigenti normative in materia, dovranno essere utilizzati nelle esatte concentrazioni e modalità di impiego prescritte dal produttore nelle schede tecniche, ed essere autorizzati dal Ministero della Salute per l'uso nel

verde urbano. Tutti gli operatori impiegati nell'uso dei fitofarmaci dovranno possedere il titolo previsto dalla normativa vigente in materia (patentino).

L'appaltatore dovrà concordarne comunque l'eventuale uso con il D.E.C. e fornire le schede tecniche e di sicurezza dei prodotti che intende utilizzare.

Le operazioni di cura ordinaria facenti parte del servizio consistono in interventi di potatura che dovranno essere svolti secondo le seguenti metodologie:

POTATURE

1 - Tutte le operazioni in pianta dovranno essere eseguite a regola d'arte secondo le direttive che saranno impartite dal DEC, che si riserva la facoltà di far realizzare la "Pianta Campione" e comunque esclusivamente finalizzate alla riduzione del rischio, mediante le seguenti tipologie di intervento:

a) potatura di diradamento che mira a mantenere l'ingombro volumetrico della chioma esistente che non deve venir ridotta, né in altezza né in larghezza, ma soltanto alleggerimento mediante attenta selezione e rimozione delle branche e dei rami in sovrannumero e di quelli essiccati. L'intensità del diradamento non può superare il 30% della densità iniziale onde non intaccare le capacità di ripresa della vegetazione né provocare improvvisi squilibri all'interno della chioma. La rimozione di branche e rami deve avvenire con la tecnica del taglio di rinnovo. In nessun caso devono venir lasciati monconi, né creati 'gomiti' ad angolo acuto aperto verso il centro della pianta.

b) potatura di rinnovo che ha il duplice scopo di contenere lo sviluppo di soggetti squilibrati o eccessivamente vigorosi per l'ambiente in cui sono inseriti e di stimolare l'emissione di nuova vegetazione in modo da mantenere relativamente 'giovane' una pianta. La potatura di rinnovo va eseguita soltanto su specie di elevata capacità di reazione e/o in caso di particolare fragilità della chioma per cause genetiche, traumatiche o di impropria manutenzione e non deve essere tale da compromettere la capacità di ripresa della vegetazione; la pianta deve cioè mantenere un'equilibrata dotazione di branche primarie secondarie e rami d'ordine inferiore in modo da conservare la potenzialità della propria conformazione tipica e una sufficiente vigoria. La rimozione di branche e rami deve avvenire con la tecnica del taglio di ritorno che consiste nel recidere il ramo o la branca fino ad un diametro max. di 10/20 cm., immediatamente al di sopra di un ramo d'ordine inferiore, in modo da stimolare il risveglio di gemme laterali e lo sviluppo della pianta in senso centrifugo. In nessun caso devono essere lasciati monconi, né creare 'gomiti' ad angolo acuto aperto verso il centro della pianta.

c) potatura di rimonda del secco che ha come scopo 'ripulire' l'albero di tutte le sue parti non più vitali. L'intervento deve essere eseguito in modo rigoroso e completo, evitando di danneggiare accidentalmente le parti verdi. In nessun caso devono essere lasciati monconi. Nel caso specifico delle conifere, l'intervento deve essere condotto con ulteriore particolare attenzione in modo da non provocare danni irreparabili alla vegetazione dell'albero.

d) spalcatura, ovvero la rimozione dei rami bassi, al fine di rendere agevole il passaggio a persone e mezzi sottostanti la chioma dell'albero, oppure nel caso dei Pinus, la rimozione di uno o più palchi bassi, da effettuare esclusivamente nel caso di rami tendenzialmente decombenti e/o per alleggerire il carico statico.

Le operazioni di cura straordinaria previste nel servizio sono gli abbattimenti che dovranno essere eseguiti secondo le seguenti modalità:

e) abbattimento, ovvero l'eliminazione delle piante secche e/o risultanti in classe D ad una precedente verifica VTA, effettuando il taglio del tronco radente il piano del marciapiede o sede stradale e/o asportando l'apparato radicale con idonea macchina per l'estirpazione delle ceppaie. Il tecnico responsabile dell'Impresa dovrà certificare tale operazione con relazione tecnica esplicitiva, contenente tutti i

riferimenti delle condizioni della pianta, corredata da materiale fotografico. Per le Palme colpite da punteruolo rosso si dovrà eseguire l'abbattimento con le modalità dettate dal DM. 07/02/11, in particolar modo per quanto riguarda il materiale di risulta, soprattutto quello contenente l'insetto nelle sue varie fasi fisiologiche, che dovrà essere tempestivamente asportato dalla zona dei lavori e avviato a discarica autorizzata mediante autocarri cassonati chiusi o contenuto in sacche di materiali plastici di adeguato spessore, antistrappo e antiforatura. Si dovrà presentare al DEC la ricevuta dell'avvenuto conferimento in rispetto delle normative del D.M. 07/02/11.

Per i Platani colpiti da Cancro colorato l'abbattimento dovrà essere eseguito secondo quanto stabilito dalle direttive del D.M. 29 febbraio 2012 e dalla D.D. A00823 dell'11 febbraio 2013 del Servizio Fitosanitario della Regione Lazio, cioè la raccolta meccanica e/o manuale di tutta la segatura derivata dai tagli. Ove non esistano aree pavimentate, dovranno essere predisposti teli in plastica, a copertura del suolo, onde evitare la dispersione su nudo terreno del materiale infetto. Il materiale di risulta dovrà essere tempestivamente asportato dalla zona dei lavori e avviato a discarica autorizzata mediante autocarro cassonato chiuso. Andrà poi consegnata alla D.L. la copia della ricevuta dell'avvenuto conferimento, in rispetto delle normative del D.M. 29 febbraio 2012.

2 - I tagli dovranno essere fatti a regola d'arte, la superficie dei medesimi dovrà pertanto risultare liscia rispettando l'anello di cicatrizzazione alla base del ramo, secondo le attuali conoscenze in ordine di sistemi di difesa delle piante come da teorie di compartimentazione del Dott. Shigo. Inoltre tutti i tagli delle potature dovranno risultare obliqui rispetto al piano stradale e possibilmente rivolti verso il centro della pianta senza lasciare tronconi sporgenti dallo stesso e la corteccia intorno alla superficie del taglio dovrà rimanere sana ed integra senza slabbrature.

Tutte le operazioni compiute al di sopra di mt. 5, dovranno essere eseguite con l'utilizzo di piattaforme elevatrici (autoscala di altezza adeguata all'altezza dell'albero) e nelle zone in cui queste non possano accedere, con le tecniche definite Tree-Climbing, mediante personale in possesso di idoneo certificato di abilitazione ai lavori in quota mediante funi, ai sensi dell'art.116 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

È assolutamente vietato l'uso di ramponi o simili e la salita dell'operatore in pianta.

3 - La squadra d'intervento tipo dovrà essere composta da un'autoscala di altezza min. di 25 metri, un potatore specializzato e tre operatori di supporto (compreso l'autista) e un autocarro per lo smaltimento dei materiali di risulta munito di braccio caricatore o, in alternativa, una macchina gommata per il carico (trattrice con forca o simile). Dovrà comunque essere garantito l'intervento in qualsiasi condizione di viabilità e per alberi di qualsiasi altezza, utilizzando autoscale di altezza proporzionale, anche semoventi e/o personale specializzato per il Tree-climbing, munito di idoneo patentino. La squadra dovrà avere a disposizione la seguente dotazione minima di attrezzature: 4 motoseghe di diversa lunghezza, segacci, troncaremi e cesoie, 1 soffiatore, attrezzi manuali e attrezzatura per poter svolgere a regola d'arte e in tempi celeri gli interventi previsti, sufficiente dotazione di segnaletica stradale di cantiere, conformemente a quanto prescritto dal codice della strada.

4 - La mano d'opera addetta ai lavori dovrà essere tutta specializzata. Il personale eventualmente non idoneo dovrà essere immediatamente sostituito dall'impresa appaltatrice a richiesta della Direzione Lavori. Durante l'abbattimento di rami o alberi dovrà essere usata cura particolare affinché i medesimi, nella caduta, non provochino danno a persone e cose o a vegetazioni sottostanti.

Il materiale di risulta derivante da potature e/o abbattimenti dovrà essere allontanato nel più breve tempo possibile e la Ditta dovrà lasciare il cantiere sgombro da qualsiasi materiale e smaltire, secondo quanto previsto della normativa vigente sullo smaltimento dei rifiuti urbani, in discariche autorizzate per il conferimento del verde, fornendo copia della bolla di trasporto al DEC, e comunque tenendo conto delle indicazioni contenute nel vigente "Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio", cioè di destinare i rifiuti provenienti dalle potature del verde pubblico e privato alla valorizzazione energetica e/o compostaggio. È fatto assoluto divieto alla Ditta appaltante di bruciare ramaglie e legname di risulta.

5 - Sono a carico delle imprese tutte le opere provvisorie (segnaletica di cantiere a norma di legge sulla sicurezza e del codice della strada, transennamenti, comunicazioni alla vigilanza, cartelli da collocarsi con congrui tempi preventivi) ed ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza, nonché tutte le incombenze istituzionali relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale. Resta inteso che l'impresa dovrà provvedere all'organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto dei lavori sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale.

ART. 7 - ORDINI DI SERVIZIO

Qualora, a giudizio del Direttore dell'esecuzione del contratto, il servizio risultasse non corrispondente alle indicazioni di cui ai precedenti articoli, il medesimo potrà formalizzare specifici ordini di servizio ai quali l'Appaltatore dovrà dare immediato corso (entro 24 ore) dal ricevimento dell'ordine di servizio stesso al fine di ripristinare idonee condizioni ambientali, di igiene e di decoro.

Gli ordini di servizio, che potranno riguardare anche interventi di urgenza e/o di soccorso emessi dal Direttore dell'esecuzione del contratto, saranno comunicati con messaggi di posta elettronica e all'occorrenza, qualora le condizioni d'urgenza lo richiedessero, anche comunicati verbalmente e/o con comunicazione telefonica tramite telefono cellulare, in attesa di una successiva formalizzazione scritta tramite fax.

Art. 8 - CRITERI AMBIENTALI MINIMI (C.A.M.) / CRITERI DI PREFERIBILITÀ AMBIENTALE

Per le attività previste nel presente accordo quadro, ai fini del perseguimento dell'eco-efficienza nei processi di produzione e consumo ed ai fini del conseguimento dell'obiettivo di uno sviluppo sostenibile, sono stati inseriti alcuni criteri di valutazione dell'offerta tecnico-economica premianti a carattere ambientale ispirati alle direttive del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione e descritti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare punto 4.2.2 dell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale del 13 dicembre 2013, i cosiddetti CAM o Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico.

ART. 9 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICO-ECONOMICA

L'offerta sarà valutata, per ciascun lotto, in base ai criteri e ai punteggi indicati nel bando e nel disciplinare di gara come di seguito specificati:

CRITERI E SUB-CRITERI	DESCRIZIONE	PESO Max
	<p>Criterio 1). Schema organizzativo del servizio di manutenzione basato sul numero delle squadre operative a disposizione, sulla formazione e specializzazione del personale e sulle modalità di svolgimento del pronto intervento.</p> <p>La premialità si basa sul numero di squadre operative messe a disposizione oltre quelle minime previste dall'art. 6 del C.S.D.P. e sulla formazione e specializzazione, con particolare attenzione alla più efficiente copertura del servizio di pronto intervento h24. L'eventuale numero aggiuntivo delle squadre oltre il minimo previsto dovrà essere sostenibile rispetto a quanto proposto nell'offerta economica.</p> <p>All'interno dell'offerta tecnica, a pena di esclusione, non dovranno essere presentati dati o elementi riconducibili all'offerta economica.</p>	22

<p>Sub criteri:</p> <p>1 a) Numero di squadre operative a disposizione giornalmente (Punt. Max 9)</p> <p>1 b) Personale qualificato "operatore in Tree-climbing" (Punt. Max 3)</p> <p>1 c) Tempistica dello svolgimento del pronto intervento (Punt. Max 6)</p> <p>1 d) Capacità organizzativa Punt. Max 4)</p>			
	<p>Requisiti minimi da CSDP</p>	<p>CRITERI PREMIANTI</p>	
1a)	<p>numero di minimo di n.9 squadre operative a disposizione giornalmente come previsto dall'art. 6 del CSDP</p>	<p>Quantità di squadre operative a disposizione giornalmente in contemporanea oltre al minimo previsto dall'art.6 del presente CSDP Con riferimento al presente sub-criterio, il punteggio verrà determinato in funzione del numero maggiore di squadre tipo in più proposte, secondo la seguente formula:</p> $C(a)_i = S(a)_i / S_{max} (i) * W_i$ <p>Dove: S(a)_i = numero di squadre proposto dal concorrente i-esimo; S_{max} i = numero di squadre massimo proposto dall'offerta più vantaggiosa; W_i = punteggio attribuito al requisito, punti 9</p> <p>CRITERIO QUANTITATIVO</p>	9
1b)		<p>Numero di operatori Tree-climbing a disposizione giornalmente per l'esecuzione degli interventi su particolari piante/siti altrimenti non eseguibili. Con riferimento al presente sub-criterio, il punteggio verrà determinato in funzione del numero maggiore di operatori in "Tree climbing" proposti, secondo la seguente formula:</p> $C(a)_i = OT(a)_i / OT_{max} (i) * W_i$ <p>Dove: OT (a)_i = numero di operatori in "Tree-climbing" proposti dal concorrente i-esimo; OT_{max} i = numero di operatori massimo in "Tree-climbing" proposti dall'offerta più vantaggiosa; W_i = punteggio attribuito al requisito, punti 3</p> <p>CRITERIO QUANTITATIVO</p> <p>Di ciascun operatore qualificato, al fine del computo, all'interno della relativa offerta tecnica, il concorrente dovrà produrre, in copia conforme all'originale, il relativo certificato di abilitazione ai lavori in quota mediante funi, ai sensi dell'art.116 del D.lgs. 81/08 e s.m.</p>	3

1c)	Tempistica d'intervento prevista dall'art.4 del C.S.D.P: entro 3 ore da segnalazione telefonica/mail della stazione appaltante.	<p>Con riferimento al presente sub-criterio, il punteggio verrà assegnato in funzione di una tempistica d'intervento più rapida di quella prevista dall'art.4 del C.S.D.P., secondo i seguenti scaglioni di punteggio nella tabella sotto riportata:</p> <table border="1" data-bbox="512 365 1034 439"> <tr> <td>Intervento entro un'ora</td> <td>6 PUNTI</td> </tr> <tr> <td>Intervento entro le due ore</td> <td>3 PUNTI</td> </tr> </table> <p>CRITERIO TABELLARE</p>	Intervento entro un'ora	6 PUNTI	Intervento entro le due ore	3 PUNTI	6
Intervento entro un'ora	6 PUNTI						
Intervento entro le due ore	3 PUNTI						
1d)		<p>Sede operativa con idoneo titolo di proprietà o comprovante la disponibilità, dislocata entro il territorio della Città Metropolitana di Roma (ex Provincia), con reperibilità del personale h24 e numero telefonico dedicato.</p> <p>CRITERIO DI VALUTAZIONE ON/OFF</p> <p>A comprova del suddetto requisito il concorrente dovrà produrre, all'interno dell'offerta tecnica, il relativo titolo di proprietà o possesso dell'immobile in copia conforme all'originale, o dichiarazione di impegno a mettere a disposizione idoneo locale.</p>	4				
<p>2) Migliorie tecniche – qualitative, finalizzate alla sostenibilità ambientale</p> <p>La premialità si basa sulla tecnologia degli automezzi ed attrezzature atta a ridurre il rumore e le emissioni in atmosfera, con particolare attenzione all' implementazione della raccolta e trasporto in discarica del materiale di risulta e la sua eventuale destinazione alla valorizzazione energetica.</p> <p>Sub criteri:</p> <p>2 a) Utilizzo automezzi ecologici (euro 6 o superiori, GPL e metano o ibridi) (Punt. Max 10)</p> <p>2 b) Attrezzatura elettrica da taglio (motoseghe) e per la pulizia (soffiatori). (Punt. Max 9)</p> <p>2 c) Raccolta e smaltimento materiale di risulta (Punt. Max 9)</p>			28				
2a)	Automezzi per un totale di n. 18 unità come indicato all'art. 6 del CSDP (n. 9 autoscafe e n. 9 autocarri)	<p>Proprietà o contratto di noleggio di automezzi ecologici (euro 6 o superiori, GPL e metano o ibridi) sui mezzi di esecuzione minimi previsti all'art. 6 del CSDP</p> <p>Con riferimento al presente sub-criterio, il punteggio verrà determinato in funzione del numero maggiore di automezzi <i>ECOLOGICI</i> forniti secondo la seguente formula</p> $C(a)_i = ME(a)_i / ME_{max} (i) * W_i$ <p>Dove: ME(a)_i = numero di mezzi ecologici proposto dal concorrente i-esimo; ME max i = numero di mezzi ecologici massimo proposto dall'offerta più vantaggiosa; W_i = punteggio attribuito al requisito, punti 10</p>	10				

		<p>CRITERIO QUANTITATIVO</p> <p>Di ciascun mezzo ecologico, al fine del computo, all'interno della relativa offerta tecnica, il concorrente dovrà produrre, in copia conforme all'originale, il relativo libretto di circolazione.</p>	
2b)	<p>Attrezzatura da taglio (motoseghe) e per la pulizia (soffiatori) per un totale di n. 45 unità come indicato all'art. 6 del CSDP (n. 36 motoseghe e n. 9 soffiatori)</p>	<p>Con riferimento al presente sub-criterio, il punteggio verrà determinato in funzione del numero di attrezzature da taglio (motoseghe) e pulizia (soffiatori) con motori elettrici secondo i seguenti scaglioni di punteggio:</p> <p>36 motoseghe + 9 soffiatori: punti 9 24 motoseghe + 6 soffiatori: punti 6 12 motoseghe + 3 soffiatori: punti 3</p> <p>CRITERIO TABELLARE</p>	9
2c)	<p>Raccolta e smaltimento materiale di risulta secondo quanto previsto dall'art. 6 punto 4 del CSDP</p>	<p>Con riferimento al presente sub-criterio, il punteggio verrà determinato in funzione delle proposte di aumento di personale e/o di utilizzo di mezzi speciali mediante l'applicazione dei seguenti coefficienti al punteggio massimo attribuito al requisito, punti 9:</p> <p>0.0 – 0.32 Procedure ed organizzazione che assicurino, con personale e/o mezzi supplementari, una adeguata raccolta e tempestività nel conferimento presso discariche autorizzate;</p> <p>0.33– 0.66 Procedure ed organizzazione che assicurino, con mezzi speciali dedicati, una buona efficienza ed efficacia nella raccolta e tempestività nel conferimento presso discariche autorizzate. Sarà considerata premiante la possibilità di usufruire di almeno un mezzo di sminuzzamento tale da poter ottimizzare i carichi di trasporto a discarica o presso termovalorizzatori, ottenendo così un efficientamento energetico.</p> <p>0.66 – 1.00 Procedure ed organizzazione che assicurino, con mezzi speciali dedicati, la massima efficienza ed efficacia nella raccolta e tempestività nel conferimento presso discariche autorizzate. Sarà considerata premiante la possibilità di usufruire di minimo due mezzi di sminuzzamento tali da poter ottimizzare i carichi di trasporto a discarica o presso termovalorizzatori, ottenendo così un efficientamento energetico</p> <p>CRITERIO QUALITATIVO</p>	9

3) Migliorie per interventi aggiuntivi			20
<p>La premialità si basa sulla disponibilità ad offrire migliorie del servizio attraverso la realizzazione di interventi aggiuntivi a quanto richiesto, senza ulteriori oneri per l'Amministrazione.</p> <p>L'eventuale offerta di interventi aggiuntivi dovrà essere sostenibile rispetto a quanto proposto nell'offerta economica.</p> <p>All'interno dell'offerta tecnica, a pena di esclusione, non dovranno essere presentati dati o elementi riconducibili all'offerta economica.</p> <p>3a) Compilazione schede di analisi speditiva delle piante (Punt. Max 4) 3b) Deceppamento delle piante abbattute (Punt. Max 6) 3 c) Sostituzione delle piante abbattute (Punt. Max 10)</p>			
3a)	<p>Compilazione di una scheda di analisi speditiva VTA, eseguita da tecnico abilitato, come da modello fornito dall'Amministrazione, per tutte le piante interessate dagli interventi manutentivi.</p> <p>CRITERIO DI VALUTAZIONE "ON/OFF"</p>		4
3b)	<p>Deceppamento di tutte le piante abbattute nel corso dell'Accordo Quadro mediante fresatura del ceppo e successiva chiusura della buca con calce e pozzolana e/o asfalto.</p> <p>Si precisa che l'effettuazione dei deceppamenti sarà oggetto di specifica verifica di conformità in corso di esecuzione con applicazione di apposite penali e, eventualmente, clausole risolutive espresse ai sensi dell'art. 1456 del c.c.</p> <p>CRITERIO DI VALUTAZIONE "ON/OFF"</p>		6
3c)	<p>Sostituzione di tutte le piante abbattute nel corso dell'Accordo Quadro mediante deceppamento e piantagione di nuovi alberi (misura minima circ. cm.18/20), con manutenzione biennale e garanzia di attecchimento, comprensiva del ristoro degli eventuali danneggiamenti dei marciapiedi, cigli e strade.</p> <p>Si precisa che l'effettuazione dei deceppamenti e la piantagione di nuovi alberi sarà oggetto di specifica verifica di conformità in corso di esecuzione con applicazione di apposite penali e, eventualmente, clausole risolutive espresse ai sensi dell'art. 1456 del c.c.</p> <p>CRITERIO DI VALUTAZIONE "ON/OFF".</p>		10
TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUITO ALL'OFFERTA TECNICA:			70

Al sub criterio qualitativo **2c)** cui è assegnato un punteggio discrezionale è attribuito un coefficiente. L'assegnazione dei coefficienti sarà determinata attraverso il metodo della media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari.

I coefficienti, nell'ambito delle valutazioni discrezionali, verranno determinati secondo i range di attribuzione sopra indicati.

A ciascuno degli sub criteri quantitativi **1a)**, **1b)** e **2a)** è attribuito un coefficiente, variabile tra zero e uno, sulla base delle formule di volta in volta richiamate nella tabella sopra indicata.

Quanto ai sub criteri cui è assegnato un punteggio tabellare **1c)** e **2b)**, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base delle tabelle sopra indicate.

I sub – criteri di valutazione **1d)**, **3a)**, **3b)** e **3c)** sono criteri di valutazione on/off, il relativo punteggio verrà o non verrà assegnato sulla base della presenza o assenza nell'offerta del sub elemento richiesto.

Quanto all'offerta economica, è attribuito all'elemento economico un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la **Formula con interpolazione lineare**

$$Ci = Ra/Rmax$$

dove:

Ci = coefficiente attribuito al concorrente *i*-esimo;

Ra = ribasso percentuale dell'offerta del concorrente *i*-esimo;

Rmax = ribasso percentuale dell'offerta più conveniente.

La commissione procederà, in relazione a ciascuna offerta e per ciascun lotto, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il seguente **metodo aggregativo compensatore** in quanto, essendo di facile ed intuibile applicazione, riduce ragionevolmente i margini di errore e consente di aggregare, in un'unica formula, la sommatoria dei coefficienti attribuiti a diversi elementi di valutazione (tecnici ed economici), ponderati in funzione del relativo punteggio.

Il punteggio è dato dalla seguente formula

$$Pi = \sum n [Wi * V(a)i]$$

Dove:

- Pi = Punteggio dell'offerta *i*-esima;
- n = numero totale dei requisiti;
- Wi = peso o punteggio attribuito al requisito (*i*);
- $V(a)i$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (*a*) rispetto al requisito (*i*) variabile tra zero e uno;
- $\sum n$ = sommatoria.

Al risultato della suddetta operazione verranno sommati i punteggi tabellari, già espressi in valore assoluto, ottenuti dall'offerta del singolo concorrente.

N.B. Qualora il concorrente che ha ottenuto il punteggio complessivo tecnico più alto, non abbia ottenuto il punteggio massimo attribuibile all'offerta tecnica, non si procederà alla riparametrazione finalizzata ad attribuire l'intero punteggio tecnico complessivo previsto negli atti di gara.

IL PROGETTISTA

FSA Francesco Messina



IL DIRETTORE

DOTT. GUIDO CALZIA

